

SOS AMBIENTE NELLA CITTÀ DI CONFINE

Lungomare, palme malate innaffiate dai residenti

A Ventimiglia le piante seccano. L'assessore: normale ciclo biologico

VENTIMIGLIA. Le hanno piantate lo scorso mese di febbraio. Ma, almeno a giudicare dall'aspetto, non godono certo di buona salute le palme situate sul lungomare di Ventimiglia. Perlomeno quelle piantate nel secondo tratto, in direzione levante, nel pezzo di passeggiata che va dalla pizzeria "Costa azzurra" sino al Biscione. Mezze rinsecchite o al contrario con segni evidenti di marciume, con foglie che penzolano morte, quale che sarà la loro sorte futura, non danno comunque una bella impressione.

A segnalare il compassionevevole stato di salute delle palme ventimigliesi, che avrebbero dovuto completare la ristrutturazione del lungomare, sono stati diversi residenti della zona. Tra i quali anche una pensionata che ogni tanto, mossa da spirito civico, scende in strada ad innaffiarle: «Ma - spiega - riesco a farlo solo con una decina di piante. E in effetti si vede».

Ma anche a chi transita solo sul lungomare, le palme sofferenti non fanno certo una bella impressione, se non altro dal punto di vista estetico.

Non la pensa così, però, l'assessore ai Lavori pubblici Fabrizio Maccario. Il quale assicura che lo stato delle palme del lungomare della città di confine non è sfuggito neppure agli amministratori comunali. E che in realtà l'apparente malessere delle piante è da attribuire al normale ciclo biologico delle specie.

«Nei prossimi giorni - sostiene - provvederemo alla potatura delle foglie secche. E già così le palme avranno un altro aspetto. Poi, l'arrivo del sole e della bella stagione farà il resto. In ogni caso si tratta di una situazione che era prevista. Ho chiesto un parere a degli esperti. Mi hanno spiegato che le palme hanno un ciclo biologico particolare e hanno bisogno di un periodo di attecchimento».

Alla base delle palme si nota anche



Le palme di Ventimiglia

>> LA LARVA KILLER



ALLARME PUNTERUOLO ROSSO, TEST A BORDIGHERA

... BORDIGHERA. La città è stata scelta come "campione" per effettuare una ricerca che determini se vi sia o meno la presenza del "punteruolo rosso", una temibile larva che in Spagna ha provocato danni gravissimi ai palmeti. La conferma arriva direttamente dall'assessore all'ambiente Giovanni Allavena, il quale sostiene che, per fortuna, «a Bordighera questo tipo di larva non è ancora visibilmente presente ed è per questo che l'indagine si è resa necessaria». Ad occuparsi della questione è il servizio fitosanitario di Sanremo in collaborazione con l'ispettorato delle funzioni agricole della Regione e con il settore giar-

dini del Comune i quali hanno fornito all'amministrazione una serie di trappole ormonali da piazzare nelle aree più a rischio, cioè gli antichi palmeti cittadini. Tre le trappole ai feromoni che sono state sistemate nei giardini pubblici quali il Winter, il Park Hotel, il Beodo e l'area del camposanto di Arziglia. Si tratta di contenitori poco più piccoli di quelli utilizzati per le vernici nei quali sono stati posizionati ormoni. Qualora il "punteruolo rosso" fosse presente nelle aree indicate, la larva sarebbe attirata dagli ormoni e finirebbe poi affogata a causa dell'acqua collocata nelle trappole. La ricerca durerà fino all'estate.

APPELLO DA VALLECROSA

«I nostri figli pestati da due buttafuori. Vogliamo giustizia»

VALLECROSA. Sono stati pestati, in apparenza senza alcun motivo, da due body guard di una nota discoteca. Ora le famiglie dei due giovani, uno figlio di un maresciallo della Guardia di Finanza, l'altro di un gommista di Vallecrosia, chiedono giustizia attraverso il loro legale Cristina Roà della città di confine.

I fatti risalgono al 6 agosto del 2006. M.D., allora 17 anni, l'amico S.T., coetaneo, e la sorella di questi, Sara, 23 anni, decidono di recarsi a Sanremo presso il locale "Silk" situato sul lungomare. La serata scorre piacevole, i tre ragazzi stanno bevendo coca-cola seduti su un muretto fuori dal locale fino a quando - e qui le testimonianze si incrociano - la giovane donna entra di corsa nella discoteca e chiede aiuto. Intanto, fuori il pestaggio continua, fino a quando i due giovani ricevono soccorso e trasportati all'ospedale. Sul posto arrivano anche i genitori e scatta la denuncia. «Ma l'iter era troppo lungo, qualcosa non quadrava - spiega il padre di M. - allora abbiamo chiesto l'intervento della Procura di Sanremo». Il caso viene affidato al sostituto

procuratore Antonella Politi. Gli atti preliminari vengono trasferiti alla sezione di pg dei carabinieri che, nel volgere di qualche settimana, riesce a identificare i responsabili. Si tratterebbe di due body guard che lavorano anche in un altro noto locale ad Ospedaletti.

Il fascicolo a carico dei due buttafuori è per lesioni volontarie. Ricostruito l'episodio e individuati i presunti protagonisti del pestaggio, i carabinieri hanno rimesso il fascicolo nella mani del pubblico ministero, il quale nei prossimi giorni disporrà l'avviso di conclusione delle indagini.

Ma per i genitori di M. i tempi della giustizia restano troppo lunghi. «L'inchiesta sta ancora andando avanti - affermano mamma e papà - ma è in ritardo clamoroso. Mio figlio è tornato a casa tutto gonfio in faccia, senza aver fatto nulla di male. C'erano anche delle foto che testimoniavano il suo stato e quello del suo amico.

Vorremmo soltanto che chi ha sbagliato paghi il suo debito con la giustizia».

VENTIMIGLIA

Summit sulla sicurezza alla presenza di Frattini

Ventimiglia. Stasera alle 19,30, presso la sala del consiglio comunale di Ventimiglia, è in programma il convegno "La sicurezza in Europa" con la partecipazione dell'onorevole Franco Frattini, vicepresidente della Commissione Europea.

Nel corso dell'incontro, che tratta un tema particolarmente sentito, sono previsti gli interventi dell'onorevole Claudio Scajola, presidente del Copaco, degli onorevoli Eugenio Minasso e Vittorio Adolfo, del candidato del Polo, Scullino. Il problema della sicurezza è molto caldo nella città di confine. Dove con regolare frequenza avvengono episodi di bassa ma anche di elevata criminalità in particolare modo alla frontiera con la Francia. Ogni anno enormi quantitativi di droga vengono scoperti, intercettati e sequestrati dalle forze dell'ordine.

A PORRA

«Mancano i cassonetti residenti penalizzati»

VENTIMIGLIA. «E' assurdo che gli abitanti di Porra non abbiano i cassonetti e neppure il servizio di spazzamento.

Ancora più grave è che, per poche decine di metri, non possano godere dell'esenzione della tassa». Lo sostiene il consigliere Domenico De Leo, candidato dell'Ulivo, a sostegno della protesta degli abitanti. «Negli ultimi anni alla ditta sono state date ben tre proroghe, ma nessuno ha mai pensato di cambiare il capitolato d'appalto.

Per fare in modo che questi cittadini godessero anche del servizio oltre che pagare la tassa». Il problema della pulizia è molto sentito nelle frazioni che a più riprese hanno sempre denunciato di essere trascurate nell'erogazione dei servizi individuali.

La Liguria dei delitti.



Liguria in Giallo. Storie d'intrighi e di delitti ambientate in Liguria.

Il Secolo XIX, in collaborazione con Fratelli Frilli Editori, presenta "Liguria in Giallo": 6 appuntamenti con il meglio della letteratura di genere ambientata nella nostra regione. Corri in edicola. Questa collana ti colpirà al cuore. Un delitto, lasciarsela scappare.

Il 18 maggio in edicola
"Ego te absolve"
di Andrea Casazza
e Max Mauceri
a soli Euro 4,90*



*Più il prezzo del quotidiano